

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - sentenza n. 69937/2010 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 60110/2008 R.G. - Importo pari ad € 1.278,93.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 218 del 23.12.2025 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - sentenza n. 69937/2010 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 60110/2008 R.G. - Importo pari ad € 1.278,93;

Visti:

il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e in particolare l'art. 194 comma 1, lett. a), secondo cui: "Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto – Approvazione";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6 del 28 marzo 2025 recante "Ratifica da parte del Consiglio metropolitano, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto, della variazione di bilancio di cui al D.S.M. n. 24 del 28.02.2025 recante: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027-"Variazione PEG Finanziario 2025-2027" Approvazione in via d'urgenza - Art. 175 comma 4

T.U.E.L.-Bando per la concessione di contributi ai comuni della Città metropolitana di Roma Capitale attraversati dai cammini di pellegrinaggio e per altre iniziative di realizzazione di eventi turistico-culturali legati ai medesimi cammini in occasione dell'Anno giubilare”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 4 giugno 2025 recante “Ratifica da parte del Consiglio metropolitano, ai sensi dell’art. 19, comma 3, dello Statuto, della variazione di bilancio di cui al Decreto del Sindaco metropolitano n. 40 del 17.04.2025 recante: Approvazione, in via d’urgenza ex art. 175, comma 4 del T.U.E.L. delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Servizio di gestione e notifica dei relativi verbali e finalità previste dall’art. 142 comma 12-bis del C.d.S. - Progetto “Mobilità Sicura””;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 29 luglio 2024 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 – Adozione Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 – 2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 26 del 1° agosto 2025 recante “Ratifica da parte del Consiglio metropolitano, ai sensi dell’art. 19, comma 3, dello Statuto, della variazione di bilancio di cui al Decreto del Sindaco metropolitano n. 81 del 27.06.2025 recante: Approvazione, in via d’urgenza ex art. 175, comma 4 del T.U.E.L. delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 – Contributo assegnato alla Città Metropolitana di Roma al fine di ridurre i flussi di traffico veicolare favorendo forme e misure di flessibilità organizzativa ai sensi dell’art.1, comma 498, della legge 30 dicembre 2024, n. 207”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 – Art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1° agosto 2025 recante “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione”;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 120 del 21/08/2025 recante “Parziale modifica del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) Triennio 2025-2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 del 22/09/2025 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 – Art. 193, comma 1, del T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante “D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2024”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 50 del 01/12/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027. Ricognizione degli equilibri di Bilancio – Art. 193 T.U.E.L.";

Premesso:

che dinnanzi al Giudice di Pace di Roma la società N. di M. & C. sas, rappresentata e difesa dagli Avv.ti A. R. e G. R., promuoveva opposizione avverso la cartella di pagamento n. 09720080117183142 relativa al verbale di accertamento di violazione al Codice della Strada elevato nell’anno 2004 n. 100011/04 convenendo in giudizio la Città metropolitana di Roma Capitale;

che il Giudice di Pace di Roma con sentenza n. 69937/2010, depositata il 01/08/2013, accoglieva l'opposizione della società N. di M. S. & C. sas, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite che fissava in € 200,00 oltre IVA e CPA da distrarsi a favore degli avv.ti G. R. e A. R. che si dichiarano antistatari;

che in data 16/09/2016 gli avvocati A. R. e G. R. notificavano la sentenza n. 69937/2010 del Giudice di Pace di Roma all’Ente;

che l’ufficio procedente ha più volte invitato gli avvocati antistatari a fornire i dati necessari alla liquidazione delle spese di giudizio liquidate dal Giudice di Pace di Roma con sentenza n. 69937/2010 tramite note inviate per pec prot. 0011548 del 24/01/2017, 0056762 del 12/04/2017, 0081681 del 06/06/2017 e 0008711 del 17/01/2018, e con svariate richieste telefoniche, senza avere alcun riscontro;

che in data 11/07/2024 (prot. nn. 0121814 e 0121815) gli avvocati A. R. (in proprio) e Al. R. (giusta procura alle liti dell’Avv. G. R.) notificavano all’ente gli atti di precetto relativi alle spese di lite di cui alla sentenza n. 69937/2010 del Giudice di Pace di Roma (trasmessi dall’Avvocatura con nota prot. CMRC-2024-0127781 del 23 07 2024 all’ufficio procedente anticipati con mail del 19/07/2024) intimando di pagare entro 10 giorni dalla notifica degli atti, ciascuno per l’importo pro quota del 50% come di seguito indicato:

a) atto di precetto notificato dall’avv. A. R.(in proprio) compensi e spese da sentenza, riconosciuti in favore del procuratore antistatario avv. A. R., nella misura pro-quota del 50%:

Compensi riconosciuti	€ 100,00
Spese generali (15%)	€ 15,00
C.P.A. (4%)	€ 4,60
I.V.A. (22%)	€ 26,31
Esborsi	€ 18,50
Totale dovuto da sentenza	€ 164,41

COMPENSI E SPESE SUCCESSIVE ALLA SENTENZA:

Disamina e notifica del titolo esecutivo (Del. COA di Roma 24.01.2017)	€ 56,00
Spese Generali (15%)	€ 8,40
C.P.A. (4%)	€ 2,58
I.V.A (22%)	€ 14,73
Totale adempimenti successivi	€ 81,71

E DI PRECETTO:

Diritti di precetto (ex D.M. 55/2014)	€ 142,00
Spese Generali (15%)	€ 21,30
C.P.A. (4%)	€ 6,53
I.V.A. (22%)	€ 37,36

Totale da precetto € 207,19 e così, complessivamente, la somma di € 453,31 (€ 164,41 + € 81,71 + € 207,19) s. e. & o., oltre quanto dovuto per interessi, spese e compensi successivi alle scadenze;

b) atto di precetto notificato dall'avv. Al. R. (giusta procura alle liti dell'Avv. G. R.) compensi e spese da sentenza, riconosciuti in favore del procuratore antistatario G. R., nella misura pro-quota del 50%:

Compensi riconosciuti	€ 100,00
Spese generali (15%)	€ 15,00
C.P.A. (4%)	€ 4,60
I.V.A. (22%)	€ 26,31
Esborsi	€ 18,50
Totale dovuto da sentenza	€ 164,41

compensi e spese successive alla sentenza, da distrarsi in favore dell'avv. Al. R.:

Disamina e notifica del titolo esecutivo (Del. COA di Roma 24.01.2017)	€ 56,00
Spese Generali (15%)	€ 8,40
C.P.A. (4%)	€ 2,58

I.V.A (22%)	€ 14,73
Totale adempimenti successivi	€ 81,71
e di precetto, da distrarsi in favore dell'avv. Al. R.:	
Diritti di precetto (ex D.M. 55/2014)	€ 142,00
Spese Generali (15%)	€ 21,30
C.P.A. (4%)	€ 6,53
I.V.A. (22%)	€ 37,36
Totale da precetto	€ 207,19

e così, complessivamente, la somma di € 453,31 (di cui € 164,41 in favore di G. R. ed € 288,90 in favore dell'Avv. Al. R.) s. e. & o., oltre quanto dovuto per interessi, spese e compensi successivi alle scadenze;

Visto altresì:

che l'ufficio procedente con nota prot. CMRC-2024-0128288 del 24/07/2024 comunicava all'Avvocatura dell'Ente l'avvio dell'iter amministrativo per la liquidazione delle spese di giudizio a conclusione del procedimento che prevede la predisposizione di una determinazione dirigenziale di prenotazione della somma, l'approvazione di una Deliberazione del Consiglio metropolitano per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. a seguito di un decreto del Sindaco metropolitano, di una successiva determinazione dirigenziale di impegno di spesa e del relativo mandato di pagamento, richiedendo la verifica di alcuni importi e la trasmissione della necessaria documentazione e l'IBAN per il relativo bonifico;

che l'Avvocatura dell'Ente in data 24/07/2025 trasmetteva la suddetta nota per pec agli avvocati A. R., G. R. e A. R.;

che gli Avv.ti A. R. e G. R., rappresentati e difesi dall'Avv. Al. R., non avendo ricevuto il pagamento delle spese di lite suddette entro i 10 giorni dalla notifica degli atti di precetto hanno instaurato la procedura esecutiva con pignoramento presso terzi notificato all'Ente in data 07/08/2024 (prot. 0135969);

che alla nota del 24/07/2025 l'Avv. A. R. e l'Avv. Al. R. rispondevano con pec del 5/09/2025 all'Avvocatura richiedendo il pagamento entro 10 gg senza completare i dati e la documentazione richiesta;

che l'Avvocatura dell'Ente, come comunicato con nota prot. CMRC -2025- 0051277 del 18/03/2025 all'udienza del 10/02/2025 davanti al Giudice dell'esecuzione, ha presentato un'istanza ex art. 486 cpc volta a sottolineare il comportamento non corretto e poco collaborativo di controparte, posto che non sono stati inviati all'Amministrazione i dati necessari per il pagamento;

che, il giudice dell'Esecuzione, come comunicato dall'Avvocatura con nota prot. CMRC - 2025 0051277 del 18/03/2025, sciogliendo la riserva su tale istanza rinviava la causa all'udienza del

29/04/2025 assegnando alla Città metropolitana di Roma Capitale un termine per formalizzare l'opposizione;

che l'Ente si è trovato nell'impossibilità di provvedere al pagamento nei termini di legge e si è ritenuto opportuno, pertanto, non procedere alla proposizione dell'opposizione al pignoramento;

Considerato:

che a seguito del pignoramento presso terzi procedimento n. 13799/2024 R.G.E., il Tribunale di Roma (Giudice dell'esecuzione) pronunciava ordinanza di assegnazione in data 02/05/2025 con la quale stabiliva il credito da far valere nei confronti di Città Metropolitana di Roma Capitale ed ordinava al terzo pignorato per Città metropolitana di Roma Capitale, UniCredit S.p.A., il pagamento delle spese del processo esecutivo quantificandole in complessivi € 1.267,33, di cui € 542,43 a favore del procuratore antistatario Avv. Al. R. (€ 392,43 per spese del processo esecutivo, compresi contributo Cassa Avvocati, Iva e spese generali nonché i compensi successivi alla presente ordinanza e fino alla data del pagamento da parte del terzo ove tempestivo ed € 150,00 per spese di precetto rideterminate d'Ufficio), € 186,48 in pagamento al creditore avv. G. R. per sorte ed interessi come da titolo (sentenza n. 69937/2010) ed € 538,42 a favore del creditore Avv. A. R., (€ 336,48, di cui € 186,48 per sorte e € 150,00 per spese di precetto rideterminate d'Ufficio + € 201, spese di intervento nel processo esecutivo) ed € 10,00 a favore del terzo pignorato UNICREDIT S.P.A.;

che l'Unicredit in qualità di Tesoriere della Città metropolitana di Roma Capitale, terzo pignorato, ha comunicato in data 16/05/2025, ai sensi del provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate prot. 34755 del 2010, attuativo delle disposizioni concernenti l'effettuazione di una ritenuta a titolo di acconto del 20% sulle somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento presso terzi di cui all'art. 21, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 15, comma 2, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, di aver corrisposto:

1. al creditore pignoratizio R. G, la somma di € 163,72 di cui:
 - importo non soggetto a ritenuta Euro 71,72;
 - importo soggetto a ritenuta d'acconto del 20 per cento € 115,00;
 - importo ritenuta operata Euro 23,00;
2. al creditore pignoratizio R. Al, la somma di € 473,22 di cui:
 - importo non soggetto a ritenuta € 193,65;
 - importo soggetto a ritenuta d'acconto del 20 per cento € 349,46;
 - importo ritenuta operata € 69,89;
3. al creditore pignoratizio R. A. la somma di € 460,63 di cui:
 - importo non soggetto a ritenuta € 146,73;
 - importo soggetto a ritenuta d'acconto del 20 per cento € 392,37;

importo ritenuta operata € 78,47;

che la Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di debitore principale, a seguito di procedure di pignoramento presso terzi di cui all'art. 21, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 15, comma 2, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102, deve provvedere alla compilazione del modello 770, quadro SY, sezione I, comunicando la natura delle somme oggetto del debito, così come indicati nella comunicazione del terzo pignorato sopra richiamata:

a) creditore pignoratizio R. G.:

€ 71,72 importo non soggetto a ritenuta quale somme non soggette a tassazione;

€ 115,00 importo soggetto a ritenuta del 20% quale redditi di lavoro autonomo;

€ 23,00 importo ritenuta operata;

b) creditore pignoratizio R. Al.

€ 193,65 importo non soggetto a ritenuta quale somme non soggette a tassazione;

€ 349,46 importo soggetto a ritenuta del 20% quale redditi di lavoro autonomo;

€ 69,89 importo ritenuta operata;

c) creditore pignoratizio R. A.:

€ 146,73 importo non soggetto a ritenuta quale somme non soggette a tassazione;

€ 392,37 importo soggetto a ritenuta del 20% quale redditi di lavoro autonomo;

€ 78,47 importo ritenuta operata;

che si rendeva necessario procedere alla chiusura del provvisorio in uscita n. 4375 del 22/05/2025 di importo pari ad € 1.268,93 liquidato dall'Unicredit in qualità di Tesoriere della Città metropolitana di Roma Capitale, terzo pignorato, di cui € 186,72 in pagamento al creditore avv. G. R., € 543,11 a favore del creditore Avv. Al. R. ed € 539,10 a favore del creditore Avv. A. R.;

che si rendeva necessario procedere alla chiusura del provvisorio in uscita n. 4376 del 22/05/2025 di importo pari € 10,00 liquidate dal giudice dell'esecuzione a favore dell'Unicredit S.p.A.;

Visti:

la Determinazione Dirigenziale Numero R.U. 5269 del 05/12/2025 con la quale il Corpo della Polizia Metropolitana - Comando per la liquidazione delle spese di giudizio di cui al pignoramento presso terzi n. 13799/2024 R.G.E in esecuzione della sentenza n. 69937/2010 del Giudice di Pace di Roma, causa iscritta al n. 60110/2008 R.G. ha prenotato la somma complessiva di € 1.278,93, di cui € 186,72 a favore del creditore avv. G. R., € 543,11 a favore del creditore Avv. Al. R. ed € 539,10 a

favore del creditore Avv. A. R., liquidata dall'Unicredit in qualità di Tesoriere della Città metropolitana di Roma Capitale, come di seguito indicato:

- prenotazione di spesa n. 80270/2025 per l'importo di € 543,11 DPT1001 capitolo di spesa n. 110012 (SENTEN) - art. 4;
- prenotazione di spesa n. 80271/2025 per l'importo di € 186,72 DPT1001, capitolo di spesa n. 110012 (SENTEN) - art. 4;
- prenotazione di spesa n. 80272/2025 per l'importo di € 539,10 DPT1001 capitolo di spesa n. 110012 (SENTEN) - art. 4;
- prenotazione di spesa n. 80273/2025 per l'importo di € 10,00 DPT1001, capitolo di spesa n. 110012 (SENTEN) - art. 4,

dando atto che solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano della proposta di deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. si procederà all'assunzione degli impegni di spesa definitivi;

l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio”;

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

- capitolo 110012 art. 4 – DPT1001 prenotazione n. 80270/2025 per l'importo di € 543,11;
- capitolo 110012 art. 4 – DPT1001 prenotazione n.80271/2025 per l'importo di € 186,72;
- capitolo 110012 art. 4 – DPT1001 prenotazione n.80272/2025 per l'importo di € 539,10
- capitolo 110012 art. 4 – DPT1001 prenotazione n.80273/2025 per l'importo di € 10,00.

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.”;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 22.12.2025;

Preso atto:

che il Comandante della S.E. “Corpo della Polizia Metropolitana” Dott. Marco Cardilli ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18

agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 1.278,93, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante dall'ordinanza di assegnazione pronunciata dal Tribunale di Roma in data 02/05/2025 nell'ambito del procedimento di pignoramento presso terzi iscritto al n. 13799/2024 R.G.E., in esecuzione della sentenza n. 69937/2010 del Giudice di Pace di Roma, nella causa iscritta al n. 60110/2008 R.G., di condanna al pagamento di somme a favore degli avvocati antistatari G. R. e A. R., per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 1.278,93, ha trovato la seguente copertura finanziaria:
 - capitolo 110012 art. 4 – DPT1001 prenotazione n. 80270/2025 per l'importo di € 543,11;
 - capitolo 110012 art. 4 – DPT1001 prenotazione n.80271/2025 per l'importo di € 186,72;
 - capitolo 110012 art. 4 – DPT1001prenotazione n.80272/2025 per l'importo di € 539,10
 - capitolo 110012 art. 4 – DPT1001 prenotazione n.80273/2025 per l'importo di € 10,00.
3. di dare atto che il Corpo della Polizia Metropolitana - Comando provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.